



Primo Piano - "Pino Daniele , la voce del mare che non tace"

Roma - 04 gen 2025 (Prima Notizia 24) Dieci anni dopo, il cuore di Napoli canta ancora per lui.

C'è chi dice che certi vuoti non si colmano mai. Dieci anni senza Pino Daniele sono un'eternità per chi lo ha amato, ascoltato, vissuto. Perché Pino non era solo un cantautore; era il suono di un popolo, il respiro del Vesuvio, il lamento dolce del mare che bagna Napoli. Chiudevi gli occhi e ti portava via con una sola nota. Con la sua voce graffiata ti faceva sentire parte di un racconto antico, dove dolore e bellezza si intrecciavano in un abbraccio. Era capace di mischiare il blues americano al dialetto napoletano, come se fosse la cosa più naturale del mondo. E forse lo era, per lui. Dieci anni senza di lui eppure sembra ieri che lo ascoltavi cantare "Je so' pazzo" o "Napule è". Sembra ieri che, al primo accordo, sentivi un brivido, un fremito. È quella magia che ci lascia, il miracolo di una musica che non invecchia mai. Se chiudi gli occhi adesso e ascolti una sua canzone, Pino è lì. Nella risata di un bambino per strada, nel profumo della pizza che esce da un vicolo, nel vento che porta l'eco di un mandolino lontano. Pino vive nei piccoli gesti, nelle grandi emozioni. La sua assenza è diventata presenza, un legame invisibile che tiene Napoli e il mondo ancora stretti alla sua musica. Dieci anni senza Pino, eppure mai così vicini a lui. Perché il mare canta sempre, anche quando sembra silenzioso.

di Maurizio Pizzuto Sabato 04 Gennaio 2025